

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

— 2019 —

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AK04U

- Attività degli studi legali

PERIODO D'IMPOSTA 2018

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente quella di **"Attività degli studi legali"** – 69.10.10.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Dati per la revisione;
- quadro G – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento "Istruzioni Parte generale ISA".

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- negli appositi spazi il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.

Nel caso di mancata iscrizione all'albo, deve essere indicato l'anno di inizio dell'attività.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000;
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002;

l'anno da indicare nel modello è il $2001 = (2000+2002)/2$.

L'eventuale arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la prima cifra decimale: se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro presenza alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare indicare:

Modalità organizzativa

- nel **rigo Co1**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività a titolo individuale.
Si precisa che tale rigo deve essere compilato sia qualora ricorra la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione, sia qualora l'attività venga esercitata utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione, sia, infine, se l'attività viene effettuata esclusivamente presso altri studi/strutture legali, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali.
- nel **rigo Co2**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi;
- nel **rigo Co3**, barrando la relativa casella, se il contribuente esercita la propria attività in forma collettiva, ossia se il modello viene presentato da una società o da una associazione tra artisti e professionisti. Si precisa che tale rigo deve essere compilato sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito della stessa disciplina (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita tra due associati entrambi avvocati), sia nel caso in cui l'associazione/società è composta da professionisti che operano nell'ambito di discipline diverse (a titolo esemplificativo, un'associazione costituita da un associato avvocato ed un associato dottore commercialista);

Tipologia di attività ed ambito specialistico di intervento

In questa sezione (righe da Co4 a C20) sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di attività che il contribuente ha erogato nel corso dell'anno o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2018. Alcune tipologie di attività sono distinte in "Rappresentanza, assistenza e difesa nei giudizi dinanzi agli organi giurisdizionali di merito" (righe da Co4 a Co8) e "Rappresentanza, assistenza e difesa nei giudizi dinanzi agli organi giurisdizionali superiori" (righe Co9 e C10). Si precisa che tra gli incarichi da indicare nei righe da Co4 a C13, sono esclusi quelli relativi all'attività di semplice domiciliazione e di stesura lettere di diffida che devono essere indicate, rispettivamente, nel rigo C18 e nel rigo C19.

In particolare indicare:

- nei **righe da Co4 a C20**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2018 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2018;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018.

Il totale delle percentuali indicate nella **seconda colonna** dei righe da **Co4 a C20** deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C21**, la percentuale dei compensi derivanti dai soli incarichi per i quali nell'anno 2018 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali), in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. Si precisa che in tale rigo non devono essere indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2018, per i quali sono stati percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2018. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2018, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre, ed il saldo finale nel mese di dicembre del 2018, occorrerà compilare uno dei righe da Co4 a C20 a secondo della prestazione resa, indicando 1 nella prima colonna e la percentuale dei compensi derivanti dalla citata prestazione, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018 nella seconda colonna.
- nel **rigo C22**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato.

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Si precisa che per incarico si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente e per la quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo. Se per un incarico, sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigi del quadro C corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Esempio:

- un avvocato emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:
 - assistenza e difesa dinanzi alla giurisdizione di primo grado per una causa di valore pari a 30.000 euro in materia di diritto di famiglia: euro 1.500;
 - assistenza e difesa dinanzi alla giurisdizione di primo grado per una causa di valore pari a 20.000 euro in materia tributaria: saldo di euro 2.000;
 - istruttoria per una causa penale dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione: tre acconti da euro 500 ciascuno.
- Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2018, per un totale complessivo di euro 5.000, il professionista dovrà indicare:
- nel **rigo C04** – Civile (compreso il diritto internazionale) e tributaria (valore causa fino a euro 51.700,00):
 - prima colonna il numero “2”;
 - seconda colonna la percentuale del “70,00%” (relativa alla somma di 1.500 euro e del saldo di 2.000 euro, per un totale di 3.500 euro);
 - nel **rigo C10** – Penale:
 - prima colonna il numero “1”;
 - seconda colonna la percentuale del “30,00%” (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);
 - nel **rigo C21**, la percentuale del “70,00%” relativa alla somma del saldo (2.000 euro) e dei tre acconti (per complessivi 1.500 euro);

Inoltre, si fa presente che:

- nei **rigi da C04 a C06** e da **C11 a C13**, in relazione alle singole prestazioni, il numero degli incarichi e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata;
- nel **rigo C14**, nella **prima e seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dalle collaborazioni con studi professionali e/o con altre strutture legali di terzi con i quali si collabora stabilmente, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. In tale rigo devono essere ricomprese le situazioni in cui i compensi relativi alle prestazioni effettuate non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigi della presente sezione;
- nel **rigo C20**, nella **prima e seconda colonna**, si deve indicare, rispettivamente, il numero e la percentuale dei compensi, anche parziali, derivanti dallo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei rigi precedenti, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018;

Elementi specifici

- nel **rigo C23**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un avvocato per i compensi corrisposti ad un medico legale per l'attività di consulenza da questi resa o da un avvocato ad altro avvocato per l'attività di consulenza legale e assistenza stragiudiziale fornita in merito ad una determinata pratica;
 - nel **rigo C24**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Si precisa che i valori da indicare nei rigi C23 e C24 devono essere ricompresi nell'ammontare complessivo da indicare nel rigo G07 del Quadro G - Dati contabili.

6. QUADRO E – DATI PER LA REVISIONE

Nel quadro E vanno indicati gli ulteriori dati utili per la successiva fase di aggiornamento dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. In particolare, indicare:

- nel **rigo E01**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nell'anno, per l'attività svolta presso lo studio/struttura del committente o presso il cliente di quest'ultimo; si precisa che la percentuale indicata nel presente rigo deve essere uguale o inferiore a quella già indicata nel rigo C22.
- nel **rigo E02**, nella **prima colonna**, il numero complessivo dei condomini amministrati. Si precisa che deve essere indicato esclusivamente il numero complessivo dei condomini amministrati a “titolo oneroso”, come specificato all'atto dell'accettazione della nomina di amministratore e del suo rinnovo. Si precisa inoltre che il numero indicato in tale rigo deve essere uguale o inferiore a quello già indicato al rigo C20, prima colonna; nella **seconda colonna**, l'ammontare dei compensi conseguiti per l'amministrazione dei predetti condomini, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2018. Si precisa inoltre che la percentuale indicata in tale rigo deve essere uguale o inferiore a quella già indicata al rigo C20, seconda colonna; nella **terza colonna**, l'ammontare complessivo delle spese condominiali amministrate nell'ambito della gestione ordinaria e straordinaria per acquisti di beni e servizi sostenuti dal condominio per il quale il contribuente è tenuto alla compilazione del presente modello.

7. QUADRO G – DATI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento “Istruzioni Quadro G, Dati contabili”.